

SULLO STADIO A GRUMELLO DEL PIANO NESSUNA BARRICATA MA UN NO DECISO CON LA FORZA DELLA RAGIONE

Il comitato per lo sviluppo sostenibile di Grumello del Piano esprime viva sorpresa e netto dissenso per quanto dichiarato dal Sindaco a L'Eco di Bergamo lunedì 22 febbraio scorso.

Sul rifinanziamento della nuova Accademia appare inverosimile l'atteggiamento rinunciatario verso un accordo di programma già sottoscritto: ma davvero si vuol far credere che quell'investimento era più inutile del danaro letteralmente buttato per coprire i buchi di bilancio di Catania, o di quello destinato al ponte sullo stretto di Messina, per non parlare di quello destinato alle strutture del G8 a La Maddalena, per una somma di gran lunga maggiore dei 245 milioni stanziati per l'Accademia?

Noi pensiamo di no.

Riteniamo che le ragioni a sostegno della sua unificazione sussistevano prima, al punto da portare agli studi di fattibilità (costati una bella cifra) e ad un formale accordo di programma completo di tempi e costi di realizzazione dell'opera, sottoscritto dal Ministero delle infrastrutture, dal Presidente della Regione, dalla Guardia di Finanza, dalla Provincia e dal Comune di Bergamo. E riteniamo che le stesse ragioni persistano oggi, perché la situazione attuale di separazione in due tronconi è irrazionale, dispersiva e costosa.

Non difendere l'accordo significa semplicemente abbandonare un investimento di 245 milioni nella nostra città, con un atteggiamento di incredibile autolesionismo in un momento di grave crisi; significa sottovalutare il rischio che l'unificazione possa essere fatta altrove, con grave danno per Bergamo; e significa rinunciare agli interventi collegati all'Accademia e risolutivi di alcuni problemi infrastrutturali e di servizi per tutta la città e per il nostro quartiere.

Questa posizione del resto è talmente insostenibile che solo il giorno dopo Formigoni, nel presentare pubblicamente al Centro Congressi di Bergamo l'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale, inserisce tra i 102 progetti per il rilancio dell'area orobica anche i 245 milioni della nuova accademia. E il Sindaco firma quest'accordo: senza averlo letto, visto che smentisce quanto affermato il giorno prima?

Notiamo che il Sindaco nell'intervista riconosce alcuni dei problemi del quartiere e promette di affrontarli e risolverli proprio con il "parco dello sport". Ma davvero si vuol legare la soluzione di quei problemi allo stadio e a tutto quello che vi ruota attorno?

Noi opponiamo un no deciso, perché siamo convinti che senza un serio progetto di sviluppo equilibrato del quartiere ogni promessa di servizi da insediarsi perde credibilità.

Nel progetto che noi chiediamo l'Accademia si inserisce ottimamente; un nuovo stadio, completo di parcheggi, strade, svincoli, disimpegni, strutture commerciali e ricettivo - alberghiere, e con i problemi di ordine pubblico indotti, assolutamente no: andrebbe piuttosto ad accrescere un processo di degrado, abbandono e ghettizzazione già in atto, oltre ad impoverire l'area di un polmone verde essenziale, vitale per tutta la città.

Nell'intervista citata, si evidenzia come il sindaco si sia preoccupato di garantire gli interessi di Gross Center e soci (Cividini & Migliorini) ed aspetti un loro progetto dettagliato nel giro di 2 o 3 mesi, in quanto il Pgt approvato avrebbe tolto loro tutte le volumetrie in zona. Ci sembrano affermazioni gravi per più motivi: innanzitutto a noi non risulta che nell'area del parco agricolo ecologico esistessero volumetrie disponibili, a parte quelle del Km. Rosso e dell'Accademia, peraltro stralciate su richiesta della provincia; in secondo luogo non ha mai, ma proprio mai, sentito i residenti, che anzi vengono perentoriamente e preventivamente invitati a non alzare le barricate; infine non condividiamo affatto che a decidere lo sviluppo urbanistico della città siano gli interessi particolari, o "il sogno" di alcuni imprenditori, e non l'interesse generale.

Per quanto ci riguarda, noi non ci faremo incantare da due specchietti per le allodole e da promesse irrealizzabili senza un serio progetto di sviluppo, e non siamo disposti a barattare la nostra dignità per un piatto di lenticchie. Continuiamo a credere nelle nostre motivazioni, e su queste chiediamo il confronto qui, nel nostro quartiere, e non a cose fatte. Non abbiamo mai alzato barricate, ma ci siamo sempre battuti (troppo spesso inascoltati) per migliorare la nostra situazione.

Abbiamo apprezzato che il Presidente della Seconda Circoscrizione abbia convocato il Consiglio in seduta straordinaria qui a Grumello: il confronto è stato serrato, spigoloso anche, ma almeno c'è stato, e il Consiglio circoscrizionale ha avuto modo così di saggiare direttamente le richieste e l'umore della gente. Questa disponibilità non l'abbiamo trovata a Palazzo Frizzoni, dove sono stati sentiti tutti quelli che potevano avere un interesse speculativo diretto, dai costruttori ai dirigenti dell'Atalanta, ma mai i residenti, ai quali si dice solo di aspettare almeno il progetto, cioè a cose fatte.

Per finire, è stato ventilato, o minacciato, il ricorso ad un referendum cittadino per la localizzazione dello stadio a Grumello del Piano.

Ebbene, sappia il Sindaco che qui è già stato fatto un referendum sull'Accademia, sia pure limitato al quartiere: il Comitato di Grumello non l'ha né chiesto né proposto, ma non l'ha temuto e l'ha stravinto con l'80% circa dei votanti, forte degli argomenti della ragione (a proposito, vi sembra che il vostro atteggiamento sia consona a quel referendum?).

Anche per lo stadio non lo chiediamo né lo proponiamo, ma non illudetevi, non lo temiamo. Non pensiamo che amministratori oculati e lungimiranti possano pensare di risolvere un problema reale esistente a Monterosso e Borgo Santa Caterina semplicemente spostandolo in una zona circondata dai quartieri di Grumello del Piano, Villaggio Sposi, Colognola, ed i Comuni di Stezzano, Azzano, Dalmine, Lallio e Treviolo. Abbiamo fiducia nella forza delle nostre ragioni: è quella stessa forza che ha portato parrocchie, Comuni, associazioni e singoli cittadini ad opporsi alla localizzazione dello stadio e la Provincia ad impegnarsi per riportare la nuova Accademia a Bergamo e che ci porterà a vincere chiaramente anche questa prova.

Il comitato per lo sviluppo sostenibile
di Grumello del Piano